



Un breve acquazzone, poi di nuovo il sereno

Ecco il temporale

Per mezz'ora la città sotto l'acqua - Sono ricomparsi gli ombrelli... - Una voragine all'incrocio tra via Nazionale e via Milano: devianti i bus - Crollato qualche albero in Prati - Incidente stradale all'Eur: tre feriti - Cantine allagate a Campagnano

S'avvicina la fine di agosto, cominciano i temporali. Ieri mattina la città è stata colpita di sorpresa da un violento acquazzone. I danni, comunque, non sono stati molto gravi.

Una decina di alberi sono crollati nella zona Prati, è caduto qualche coricione in diverse parti della città, s'è aperta una voragine all'incrocio tra via Nazionale e via Milano e sono accaduti un po' di incidenti stradali non gravi. I vigili del fuoco hanno ricevuto molte chiamate.

«Comunque — dice uno di loro — niente di preoccupante. È stato un temporale estivo. Più che altro la gente ha avuto paura, s'è trovata impreparata di fronte alla ripresa del maltempo. Gli interventi più importanti i vigili li hanno compiuti a Campagnano, un centro a una trentina di chilometri da Roma: numerose cantine, in seguito all'acquazzone, si erano infatti allagate.

In città, insomma, se si esclude la voragine di via Nazionale — a causa della

quale il percorso di alcuni autobus dell'Atac è stato variato — tutto tranquillo. I romani hanno tirato fuori dal cassetto gli ombrelli. Ma in fin dei conti non ce ne è stato tanto bisogno. Il caldo, infatti, è tornato subito: l'acquazzone è durato una mezz'ora soltanto.

Le prime gocce d'acqua, però, hanno provocato anche qualche incidente stradale, visibilità ridotta e strade bagnate hanno aumentato il rischio. Il più grave è avvenuto all'Eur, in

viale Europa. Tre automobili, si sono tamponate reciprocamente: bilancio, tre feriti, che sono stati tutti ricoverati all'ospedale Sant'Eugenio con qualche escoriazione.

Un tipico temporale estivo, insomma. La fine di agosto d'altra parte ha quasi sempre riservato queste sorprese. Nel pomeriggio fortunatamente è tornato il sereno. Speriamo che il bel tempo regga almeno per questo penultimo week-end d'agosto.

Oggi a Gaeta l'acqua arriva regolarmente?

4 giorni a secco per migliaia di abitanti - A Santa Marinella un lucroso commercio

Questa volta la siccità non c'entra, ma a Gaeta sono ugualmente rimasti senz'acqua per quattro giorni. Con quali conseguenze per una cittadina turistica che d'estate triplica la sua popolazione è facile immaginare. Da oggi il flusso dovrebbe tornare normale, ma le virgolette sono d'obbligo visto che fin dai primi di luglio dai rubinetti delle case l'acqua usciva con il contagocce. L'interruzione è stata causata, secondo gli accertamenti tecnici, dalla rottura di un'elettrovalvola, a valle del serbatoio di Monte Orlando e da una frana che ha ostruito la condotta che porta l'acqua dalla sorgente di Formia a Gaeta.

Gli abitanti del quartiere medievale di San Erasmo, di corso d'Italia, delle vie e piazze adiacenti sono quelli rimasti più all'asciutto, e non sono mancati episodi di intolleranza e manifestazioni plateali di protesta. Una delegazione di cittadini e villeggianti è stata ricevuta anche dal sindaco, il quale ha annunciato di aver affidato il consorzio degli Aurunci a ripartire il guasto e a ripristinare entro ventiquattr'ore il servizio idrico. Nel frattempo ci si è arrangiati con le autobotti private e i mezzi messi a disposizione dal comando della locale scuola nautica della Guardia di Finanza.

Anche a Santa Marinella, questa volta a nord di Roma la popolazione estiva soffre la sete e certo non è bastato il violento «grullone» di ieri a riempire i serbatoi. Nonostante le diverse pubbliche denunce sembra che in questa situazione caotica prosperi il commercio dell'acqua. Il Comune assicura da un canto che autobotti requisite appositamente distribuiscono gratuitamente l'acqua potabile ma nella cittadina circolano altri automezzi privati e per gli abitanti è impossibile distinguere da quelli pubblici. Con la scusa che non siamo in Sicilia non si è proceduto a una requisizione che avrebbe dissipato ogni dubbio e soprattutto qualsiasi speculazione.

Personale in sciopero

Oggi chiusi i 26 cinema di Amati contro i licenziamenti

Adriano, Ariston, Reale e tanti altri. Oggi le ventisei sale cinematografiche del circuito Amati — gestite dagli eredi del «re» del cinema romano — resteranno chiuse. I duecento lavoratori del gruppo, infatti scendono in sciopero per ventiquattro ore. Altre agitazioni sono in programma per i prossimi giorni.

S'intensifica così l'iniziativa del sindacato per arrivare a una stretta nella vertenza che si trascina, di rinvio in rinvio, da più di due mesi. Tutto cominciò quando, alla fine di maggio, i dirigenti del circuito — probabilmente per rendere più appetibile a eventuali «clienti» le sale cinematografiche — decisero di disfarsi di parte del personale. E tra i tanti scelsero con cura i sindacalisti.

La società inviò tre lettere di licenziamento a altrettanti delegati del consiglio di azienda e sospese altri quattro lavoratori. I motivi erano decisamente pretestuosi. Da allora tra sindacato e azienda è iniziato un lungo braccio di ferro. Gli eredi Amati, poco disponibili al confronto, ultimamente hanno anche deciso di non pagare il salario sostengono di non avere crediti dalle banche. C'è solo da ricordare che le sale del circuito negli ultimi sette mesi hanno aumentato del 40 per cento i loro incassi rispetto all'anno precedente.

Il tentativo di rapina, a Mezzocammino

Morto il fattore colpito dai banditi

Mario Ionne si è svegliato per il trambusto proveniente dalla stalla ed è sceso con il fucile - I malviventi gli hanno sparato

Dopo l'operazione una notte relativamente tranquilla; poi però in mattinata è sopraggiunta un'emorragia interna. E per Mario Ionne, 18 anni, ferito dai banditi che volevano rubare il bestiame nella sua stalla a Mezzocammino non c'è stato nulla da fare. È morto sotto i ferri dei medici, che tentavano un disperato intervento per salvarlo.

Si è concluso tragicamente un tentativo di rapina avvenuto l'altra notte. Secondo quanto ha raccontato il giovane agli agenti — quando è stato trasportato all'ospedale di Frascati era ancora lucido — verso le due si è sentito un trambusto provenire dalla stalla. Mario Ionne, che assieme al padre conduce una fattoria in via Massa Lombarda, poco lontano dalla città, si è alzato, ha impugnato il fucile ed è sceso per controllare. Aveva fatto pochi passi quando dal buio sono sbucati improvvisamente quattro o cinque uomini, tutti con le pistole in pugno.

I malviventi hanno fatto fuoco immediatamente e hanno ferito Mario Ionne. Il ragazzo, anche se sanguinante ha tentato di reagire. Il suo fucile però, dopo un primo colpo — che forse ha raggiunto uno dei banditi: a terra ci sono tracce di sangue — si è inceppato.

È stato a questo punto che i malviventi, impauriti dalla sparatoria, hanno deciso di rinunciare al «colpo» e, dopo l'ordine del loro «capo» hanno cominciato a correre verso l'uscita della fattoria. Mario Ionne, quasi allo stremo delle forze ha tentato ancora di bloccarli ed è salito sul suo furgone. Il ragazzo però ha perso i sensi e l'auto si è schiantata contro un albero.



Una bambina di Palestrina uccisa da un proiettile nel salernitano

Un proiettile le ha trapassato la testa. Georgia Marrocco, una bambina di 10 anni, di Palestrina, in vacanza a Cursi nel salernitano è morta durante il trasporto in ospedale. Nessuno si è accorto di niente, nessuno ha sentito la detonazione. Solo l'autopsia ha poi accertato che un proiettile calibro 38 aveva passato il capo della bambina

da parte a parte. La piccola Georgia si trovava nel giardino della casa in cui stava passando le vacanze insieme ai genitori, Nicola Marrocco e Teresa Salamanna. Improvvisamente la bambina si è accesa a terra. Poco prima sulla spiaggia si era già sentita la detonazione. E i genitori hanno pensato che stesse poco bene. Polizia e carabinieri stanno indagando sull'accaduto.

Dal 1° settembre l'asilo nido costerà 15 mila lire al mese

Dal prossimo 1° settembre gli asili nido comunali non saranno più gratuiti. Gli utenti dovranno pagare una quota mensile anticipata, a titolo di contributo sui costi di gestione, pari a 15 mila lire. La disposizione nasce da un decreto legge che fa obbligo ai Comuni di richiedere la contribuzione dei cittadini per i servizi pubblici a domanda individuale, al fine di una copertura parziale delle spese. Di conseguenza l'amministrazione ha stabilito in 15 mila lire la quota mensile che dovrà essere versata anticipatamente nei primi dieci giorni di ogni mese sul conto corrente postale n. 43765007, intestato al Comune di Roma. Ripartizione I Personale - Decentramento - Asili Nido, via del Tempio di Giove 3, 00186.

Da stasera fino a mercoledì al Circo Massimo (ore 22,30) tutte le partitissime vinte dall'Italia ai Campionati del mondo di calcio

Evviva, torna il mundial!

Massenzio diventa spagnolo con Rossi, Zoff e Maradona



Per la gioia di tutti i tifosi il Mundialito di Spagna, tornano i gol, i trionfi degli azzurri, l'aria e il clima di quelle indimenticabili giornate di luglio che poco più di un mese fa trasformarono tutte le città d'Italia in giganteschi stadi. I gol imparabili di Rossi, la fantasia di Antognoni, l'intelligenza di Bearzot, da stasera sono ospiti d'onore a Massenzio. Una partita a sera, con inizio alle 22,30 in punto, sullo schermo dell'ediforph sistemato sotto le gradinate del circo Massimo, proprio davanti all'ingresso dell'immensa arena cinematografica.

Si inizia appunto stasera con la prima delle quattro famose partite: Italia-Argentina. Poi, un giorno dopo l'altro (stesso luogo, stessa ora), Italia-Brasile (lunedì), Italia-Polonia (martedì), Italia-Germania (mercoledì).

Se a qualcuno non piace il calcio (ma è mai possibile?) o se comunque le partitissime di Spagna e i gol di Rossi li ha già visti troppe volte e ne ha abbastanza, niente paura: la maratona cinematografica va avanti senza soste in contemporanea col calcio. Per oggi è in programma il «K», Kappe e Kossol. Prima vedremo per duecentoventicinque minuti di seguito Charlton Heston nei «Dieci Comandamenti», Kolossal degli anni 50, e subito dopo, saltando a piè pari un trentennio, «Ragtime», Kolossal più breve (150 minuti) dei giorni nostri.

Intanto da oggi inizia la prevendita dei biglietti per il «Parafala», che sarà proiettato la sera del 27 e del 28 agosto (ore 22). Il biglietto (lire 5.000) si vende dalle 19 alle 24 ai botteghini del Circo Massimo.

il partito

ZONE DELLA PROVINCIA

BIUD - Si chiudono oggi le feste di SEGNI alle 20.30 con il compagno Angelo Fredda; VELLETRI 5 ARCHI alle 19.30 con il compagno Romeo D'Allesio; GELLENZANO LANDI alle 19.30 con il compagno Enrico Magri; MONTELANICO alle 19.30 con il compagno Aldo Piccarata.

EST - Si chiudono oggi le feste di CICLIANO alle 18.30 con il compagno Alberto Bernardini; ANTI-COLI CIRIACO alle 19.30 con il compagno Piacentini; ROVIANO alle 21.30 con il compagno Aquino; si chiudono inoltre le feste di PONZANO e LICENZA.

NORD - MANZIANA alle 19.30 con il compagno della festa dell'Unità con il compagno Romano Vitale.

VITERBO

Si concludono le feste di VALLERANO con un incontro con il sindaco di Roma Ugo Vetere; NEPI alle 20.30.

comizio (D. Trabacchini): MONTALTO DI CASTRO alle 19.30 con il compagno BASSANO ROMANO alle 19.30 con il compagno (Capaldi); VITORCHIANO alle 19.30 con il compagno (A. Di Francesco).

LATINA

Si concludono le feste di BASSANO alle 11.30 con il compagno SEZZE-CROCE MOSCHITTO alle 20.30 con il compagno TERRACINA ZONA ARENE alle 21.30 con il compagno (Riccio).

FROSINONE

Si concludono le feste di COLLE-

PARDO alle 21.30 con il compagno (Spaziani); GIULIANO DI ROMA alle 21.30 con il compagno (Campanari); BOVILLE ERICINA alle 21.30 con il compagno (Marescotti); PICO alle 20.30 con il compagno (Luffarelli); S. FRANCESCA DI VEROLI alle 21.30 con il compagno (Parelli); S. GIOVANNI IN CARICO alle 19.30 con il compagno (Di Santo).

RIETI

Si concludono le feste di TOFFIA alle 20.30 con il compagno (C. Freduzzi); TORRI IN SABINA alle 21.30 con il compagno (Mazzanti); MOMPEDONE alle 21.30 con il compagno (Tegoli); MAGLIANO S. alle 21.30 con il compagno (B. Minucci).

VACANZE ALLA FESTA NAZIONALE DE L'UNITA'

Pisa-Tirrenia, dal 3 al 19 settembre 1982

Per i lettori che vogliono partecipare alla Festa nazionale dell'Unità sono previste varie combinazioni di soggiorno in alberghi, pensioni e chalets. Ecco il quadro delle disponibilità

HOTELS/PENSIONI	3 giorni (2 notti)	8 giorni (7 notti)	15 giorni (14 notti)
1° categoria-mezza pensione	84.000	294.000	588.000
2° categoria-mezza pensione	52.000	182.000	364.000
3° categoria-mezza pensione	48.000	168.000	336.000
4° categoria-mezza pensione	44.000	154.000	308.000

Prezzi a persona IVA compresa
Sistemazione in camera a due/tre/quattro letti
In prima e seconda categoria tutte camere con servizi

CHALETS

Situati sulla spiaggia

	dal 3 al 19 settembre	dal 3 al 12 settembre	dal 12 al 19 settembre
categoria A	350.000	180.000	200.000
categoria B	250.000	130.000	150.000

4/6 posti letto e cucinotto — Prezzo affitto, per chalets (indicativo) IVA inclusa.

Nel prezzo è compreso l'uso dei servizi di spiaggia (ombrellone + 2 sdraio).

Non sono comprese la fornitura di biancheria (non disponibile sul posto) e le pulizie.

Per informazioni e prenotazioni:

UNITÀ VACANZE - Milano — viale F. Testi, 75 — Tel. 02-64.23.557 - 64.38.140
Roma — via dei Taurini, 19 — Tel. 06-49.50.141 - 49.50.351

Presso le federazioni provinciali del PCI

COMITATO FESTA NAZIONALE - Federazione PCI di Pisa Via A. Fratti 19
Tel. 050-45.321 (fino al 31 agosto)
Tel. 050-33.112 (dal 1° settembre)